

Ministero Istruzione Università e Ricerca Alta
Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Mi piace che il sapere faccia vivere, che sia capace di coltivare; mi piace farne carne e casa; m piace che aiuti a bere e a mangiare, a camminare lentamente, ad amare, a morire, talvolta a rinascere, mi piace dormire tra le sue lenzuola, mi piace che non sia esterno a me.

Michel Serres



Prof. Silvia Spadoni

Materia di insegnamento: Didattica dei linguaggi artistici

Primo e secondo semestre - 12 CF

Ricevimento: martedì pomeriggio su appuntamento.

e-mail: silvia.spadoni@ababo.it

Il corso sarà dedicato a comprendere come l'incontro con l'opera d'arte rappresenti, da un punto di vista pedagogico, un modello paradigmatico di conoscenza. Si partirà da un'indagine intorno alle diverse metodologie didattiche che favoriscono la conoscenza dell'arte in età evolutiva, metodologie che consentano l'acquisizione di un rapporto interattivo con l'opera d'arte. Questo ultimo punto porterà a riconsiderare il significato etimologico del termine *estetica* con l'intenzione di favorire l'emergere di una consapevolezza dei meccanismi che stanno alla base della fruizione dell'arte e di una conoscenza delle problematiche storiche e sociali che ne hanno modificato radicalmente la natura a partire dal primo novecento. Ampio spazio sarà dedicato alle dinamiche della fruizione come esperienza estetica, dall'incontro/scontro dello spettatore con l'opera d'arte, al percorso che conduce l'artista al compimento dell'opera: il gesto creativo, i processi mentali e i rituali che precedono e presiedono la realizzazione dell'opera, il luogo della creazione - l'atelier dell'artista - e il suo ruolo nel costituirsi di una poetica. I riferimenti epistemologici scelti ed utilizzati saranno desunti dai contributi di filosofi, storici dell'arte, artisti, poeti, pedagogisti, psicoanalisti e neuroscienziati che hanno caratterizzato e orientato l'approccio interpretativo degli ultimi 70 anni. Le radici di tali indagini sono da ricondurre, sul piano filosofico, alla fenomenologia husserliana che ha aperto i percorsi di molte scuole di pensiero contemporaneo anche appartenenti a campi di riflessione diversi fra loro. **Il corso monografico** sarà dedicato al ruolo e alla funzione del mediatore culturale, inteso come tramite interattivo tra l'opera e il pubblico in una particolare accezione che valorizzi l'aspetto ermeneutico: come narrare un'opera d'arte avvalendosi dell'intreccio di parole e immagini per valorizzare le pratiche interpretative e intersoggettive del senso e del significato di ogni testo visivo. Il corso prevede la preparazione e la sperimentazione di percorsi narrativi in musei e gallerie d'arte contemporanea.

Bibliografia:

M. Dallari, *La dimensione estetica della paideia*, Erickson, Trento, 2005; M. Merleau-Ponty, *L'occhio e lo spirito*, Editions Gallimard, 1964, Milano; Bruzzone, *L'esercizio dei sensi*, Franco Angeli, Milano, 2016; C. Sini, *Sentire il mondo*, lezione magistrale per il Festival della Filosofia di Modena, Sassuolo 2005; A. Di Benedetto, *Prima della parola. L'ascolto psicoanalitico del non detto attraverso le forme dell'arte*. (Introduzione e Parte 1) FrancoAngeli Editore, Milano, 2002; *Museo come territorio di esperienze*, a cura di C. Francucci, Corraini Editore, Mantova; M. Baliani, *Ogni volta che si racconta una storia*, Laterza, 2017, Bari; F. Lorenzoni, *I bambini pensano grande*, Sellerio Editore, 2014, Palermo.

Profilo professionale:

Dal 1998 è docente di Pedagogia e didattica dell'arte prima presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara, poi di Catania, attualmente insegna Didattica dei linguaggi artistici e Didattica per il museo nel Biennio di Didattica dell'arte e mediazione culturale del patrimonio artistico. Nel 1997 è co-fondatrice del Dipartimento educativo del MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, dove è responsabile dell'educazione continua dell'alta formazione degli operatori museali, progetta e conduce percorsi didattici per l'arte contemporanea, organizza stage di formazione e workshop con artisti. Dal 1999 al 2011 è stata docente a contratto di Disegno e altre arti figurative e Comunicazione visiva presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal 1994 svolge corsi di formazione e di aggiornamento sull'evoluzione del disegno infantile, sulla pedagogia e didattica dell'arte, sulla creatività infantile per educatori, insegnanti ed operatori museali. È autrice di diversi saggi e racconti tra cui: Sulla fruizione dell'opera d'arte e Giuseppe Penone, in Museo come territorio di esperienze, a cura di C. Francucci, Corraini Editore, Mantova, 2016. La camera proibita., in Giorgio Morandi. Quello delle bottiglie?, MAMbo Edizioni, Bologna, 2012. Lo sguardo degli artisti è il caleidoscopio che dà senso al mio campo visivo, in Educare all'arte, immagini, esperienze e percorsi, a cura di Francucci Vassalli, Elekta, Milano 2009; Disegno infantile e arte contemporanea, in Educare all'arte, a cura di Francucci e Vassalli, Elekta, Milano, 2005; Sulla didattica dell'arte, ovvero, l'arte di insegnare l'arte, Accademia di Brera, Milano 2004. Corpo crescente, in Corpo a corpo, a cura di Francucci, Collana ArteRagazzi, Art'è Editore, Bologna, 2004; è curatrice di BATTICUORE, Artisti, emozioni e sentimenti, collana ArteRagazzi, Art'è editore, Bologna, 2002. Dedicato a Brancusi. Cronaca di un apprendista scultore, in 3D La scultura contemporanea: luoghi, spazi e materiali, a cura di M. Pozzati, collana Art'è Ragazzi, Art'è Editore, Bologna 2002.

Data: 2 ottobre 2019

Silvia Spadoni